

COMUNICATO UFFICIALE N.23

del 6 novembre 1980

1) DELIBERA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Si pubblica la comunicazione ufficiale in data 5.11.1980 della F.I.G.C. nella quale si riconosce alla nostra Federazione la qualifica di "aderente" alla F.I.G.C.. Tale qualifica, come sotto riportata, consacra che l'attività del Calcio Femminile in Italia è affidata alla Federazione Italiana Giuoco Calcio Femminile:

"

Spett. Federazione Italiana  
Giuoco Calcio Femminile  
Via Isonzo, 20  
00198 ROMA

e, per conoscenza

Spett. PRESIDENZA del C.O.N.I.  
Foro Italico  
ROMA

Informiamo che il Consiglio Federale nella sua riunione del 31 ottobre u.s. ha esaminato la richiesta avanzata da codesta Federazione ed ha deliberato di riconoscere la qualifica di aderente alla F.I.G.C. a titolo sperimentale e per la corrente stagione sportiva.

Contestualmente il Consiglio ha dato mandato alla Presidenza Federale di proporre al Consiglio stesso modalità attraverso le quali poter effettuare il controllo sull'attività da voi organizzata.

Mentre inviamo il testo del Comunicato Ufficiale del nostro Consiglio Federale (vedi in proposito punto 8) vi invitiamo a prendere contatti con la Segreteria della F.I.G.C. per tutto quanto si renda necessario.

Al C.O.N.I., che ci legge per conoscenza, diamo formale comunicazione di quanto sopra per tutto quanto di sua competenza.

Provvederemo a dare analoga formale comunicazione di quanto sopra agli organismi internazionali F.I.F.A. ed U.E.F.A..

Con i migliori saluti.

F.to IL PRESIDENTE  
Avv. Federico Sordillo"

C.U. 23/80/43

./.

Punto 8) del C.U. F.I.G.C. n. 21/A del 31.10.1980

"CALCIO FEMMINILE

Il Presidente ha ricordato al Consiglio che in varie precedenti riunioni era stata esaminata la situazione del calcio femminile in Italia alla luce sia della situazione esistente, sia della circostanza che l'U.E.F.A. ha raccomandato alla Federazione Italiana di trovare soluzioni che consentano alle Federazioni Europee di instaurare rapporti ufficiali con il calcio italiano per l'attività femminile.

Il Presidente ha anche dato atto al Consiglio che sia il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, sia il C.O.N.I. hanno raccomandato insistentemente di adottare una qualche soluzione che consenta a tale attività, obiettivamente praticata in Italia ed organizzata dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio Femminile - avente sede in Roma in Via Isonzo 20 - di avere un riconoscimento formale.

Il Presidente ha concluso proponendo, a nome della Presidenza, di riconoscere alla Federazione Italiana Giuoco Calcio Femminile, a titolo sperimentale e per un anno, la qualifica di aderente alla F.I.G.C.. Ciò comporterà le comunicazioni agli Organismi internazionali ed al C.O.N.I. che l'attività del calcio femminile in Italia è affidata alla Federazione Italiana Giuoco Calcio Femminile più sopra ricordato, e che sarà quindi, per il suo stato di aderente controllata dalla F.I.G.C..

Il Consiglio Federale, accogliendo la proposta della Presidenza, ha deliberato in conformità, invitando inoltre la Presidenza di sottoporli proposte di modalità attraverso le quali possa essere effettuato da parte della F.I.G.C. un controllo sull'attività suddetta.

F.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Dario Borgogno

IL PRESIDENTE  
Avv. Federico Sordillo"

2) PROMULGAZIONE DI AMNISTIA

Il Commissario Straordinario della F.I.G.C.F., Avv. Giovanni Trabucco, a seguito dell'evento sopra riportato ha emesso, su parere conforme dei Presidenti delle Leghe e della Giunta, delibera che concede amnistia per tutte le infrazioni al Regolamento di Disciplina (passate o giudicate o in corso di giudizio) commesse dai tesserati della F.I.G.C.F. entro il 31.10.1980.

Il suddetto provvedimento non si applica alle infrazioni commesse in spregio all'attuale Art. 2 Regolamento di Disciplina e Art. 37 delle precedenti Carte Federali o comunque ad essi inerenti (illecito sportivo

Sono parimenti escluse dal beneficio di cui sopra le infrazioni che comportino: ritiro definitivo della tessera, inibizione definitiva a svolgere attività in seno alla F.I.G.C.F., radiazione dai ruoli federali e ogni altra infrazione che comporti, comunque, provvedimenti non a termine, e quelli di carattere pecuniario (multe, ammende, ecc.).

Sono inoltre escluse dall'amnistia tutte le violazioni commesse